

Veglia Pasquale

Introduzione (*prima di spegnere le luci della Chiesa*)

Siamo radunati per celebrare la notte più luminosa dell'anno. In essa celebriamo e riviviamo, nei segni liturgici, la risurrezione di Gesù. Uscito dal potere della morte, il Signore conduce anche noi alla vita nuova del battesimo e della solidarietà fraterna della mensa eucaristica. Noi ritroviamo, in questa solenne veglia, la nostra vera identità.

Quattro grandi tappe costituiscono questa veglia: il lucernario, che fa brillare Cristo come splendore della vita; la liturgia della parola, la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica.

Solenne inizio della veglia o Lucernario (*prima dell'esortazione del presidente della celebrazione*)

Acceso il cero dal fuoco nuovo di questa notte, occorre che esso illumini e diffonda la luce. Come l'antico popolo ebraico era guidato nel deserto, durante la notte, da una colonna di luce, così anche noi possiamo avanzare, illuminati non solo esternamente, ma spiritualmente, da Cristo. Accendiamo a questa fiamma le nostre vite, come fossero candele, moltiplicando, così, l'unica luce del Signore, e comunicandoci fraternamente questo nuovo splendore.

Canto dell'Exultet

Il cero simboleggia Cristo stesso, nostra speranza. Esso resterà acceso fino a Pentecoste. Noi, ora, benediciamo e offriamo il cero, con il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Se Lui è risorto, tutti e tutto possono essere salvi. Seguiamo, con la fiamma della speranza accesa e ben alta, il canto di letizia; uniamoci al dialogo cantato e acclamiamo, alla fine, con il nostro "Amen".

Liturgia della Parola

Entriamo, ora, nella seconda parte della veglia. Rivivremo le tappe della storia della salvezza, che segna la direzione della nostra vita, dal progetto creativo iniziale alla Pasqua di Cristo. Ciò che ascolteremo è realtà, che sempre si attua nell'"oggi" della celebrazione; è dono e mèta da perseguire continuamente. Dopo ciascuna lettura e prima del salmo responsoriale, siamo invitati a pregare in silenzio. Così, l'ascolto diventa subito meditazione personale e invocazione corale.

Liturgia battesimale

Inizia ora il terzo momento di questa veglia pasquale: la liturgia battesimale. L'evento della risurrezione, che ha richiamato Gesù dalla tomba, per farlo Signore dei vivi e dei morti, si realizza ora per questi nostri piccoli che, al fonte, stanno per essere immersi nella stessa morte e fatti riemergere alla stessa risurrezione di Gesù. Il battesimo ricordi a tutti noi la nostra dignità di figli di Dio, di fratelli di Cristo, di dimora dello Spirito Santo. Con gioia seguiamo e partecipiamo alla nascita dei nuovi cristiani.

Liturgia Eucaristica

Eccoci giunti alla mensa; qui siamo a casa nostra, nella nostra famiglia, convocati da Gesù, chiamati dal Padre, rafforzati dallo Spirito Santo.

Luce, Parola, Acqua, Convito: sono i punti di riferimento essenziali della nostra vita nuova. Usciti dal mondo tenebroso del peccato, siamo chiamati ad essere portatori di luce; a perseverare nell'ascolto di Cristo morto e risorto, Parola definitiva della storia; a vivere sotto la guida dello Spirito la vocazione battesimale; ad annunciare e a testimoniare, nel dono di sé, quel mistero di cui l'Eucaristia celebra il memoriale.

Preghiere dei fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere Comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo:
2. Per il Papa e quanti sono chiamati ad annunziare la Parola di Dio, perché Gesù Risorto comunichi, a ciascuno, lo Spirito di verità, per essere testimoni credibili del suo messaggio, preghiamo:
3. Per il cristiano che dubita e per l'incredulo che vorrebbe credere, perché, illuminati dalla grazia di Cristo, riconoscano che non c'è altro nome in cui possono essere salvati, preghiamo:
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo:
5. Per noi tutti, perché attingiamo, dalla Risurrezione di Gesù, la forza per amare e per donarci a Dio e al prossimo, preghiamo: